

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-004270/2020
alla Commissione**

Articolo 138 del regolamento

Marco Campomenosi (ID), Matteo Adinolfi (ID), Simona Baldassarre (ID), Alessandra Basso (ID), Mara Bizzotto (ID), Paolo Borchia (ID), Angelo Ciocca (ID), Rosanna Conte (ID), Gianantonio Da Re (ID), Marco Dreosto (ID), Gianna Gancia (ID), Elena Lizzi (ID), Alessandro Panza (ID), Antonio Maria Rinaldi (ID), Silvia Sardone (ID), Annalisa Tardino (ID), Isabella Tovaglieri (ID), Marco Zanni (ID), Stefania Zambelli (ID), Danilo Oscar Lancini (ID), Luisa Regimenti (ID)

Oggetto: Il caso del terrorista latitante Casimirri in Nicaragua

Alessio Casimirri è un terrorista italiano, ex membro delle Brigate Rosse, che attualmente vive in latitanza a Managua, protetto dal governo nicaraguense. Casimirri è stato condannato in Italia in via definitiva a sei ergastoli per il sequestro di Aldo Moro e per l'assassinio degli agenti della sua scorta, avvenuti a Roma, il 16 marzo 1978.

In data 14 marzo 2019 il Parlamento europeo, grazie all'approvazione di un emendamento presentato dal gruppo politico ID a una risoluzione sul Nicaragua ¹, ha proposto la richiesta di immediata estradizione in Italia del terrorista, nel rispetto del desiderio di giustizia dei familiari delle vittime e in nome del principio di certezza della pena ².

Alla luce di quanto sopra riportato si chiede alla Commissione:

1. quali azioni ha intrapreso nel frattempo per favorire l'estradizione in Italia del suddetto latitante;
2. se è al corrente di alcuna azione diplomatica compiuta dall'attuale governo italiano in carica per ottenere l'estradizione del terrorista?

¹ 2019/2615(RSP): https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-8-2019-0219_IT.html

² "8. chiede l'immediata estradizione in Italia di Alessio Casimirri, che oggi vive a Managua protetto dal governo nicaraguense, condannato in Italia in via definitiva a sei ergastoli per il sequestro di Aldo Moro, ex presidente della Democrazia Cristiana nonché Presidente del Consiglio dei Ministri e del Consiglio europeo, e per l'assassinio degli agenti della scorta, fatto accaduto il 16 marzo 1978 a Roma".